

**CONFCOMMERCIO  
E OVERCROWDING**

**Turismo  
e offerta  
qualificata**



*In fila per Giulietta*

**LEGAMBIENTE  
DICE STOP**

**Onda surf  
e consumo  
del suolo**



*L'onda surf*

**POLITICA AGRICOLA UE E RIFLESSI VERONESI.**



**Un pacco  
per Ursula**

**Fa discutere la proposta della Commissione Europea di ridurre i sostegni all'agricoltura previsti nel bilancio comunitario 2028/2034 così da Soave, una delle realtà vinicole più importanti d'Italia parte un'iniziativa indirizzata a Von der Leyen. SEGUE**

**Marco Bacchini**

**OK**

Il prezioso intervento del Rotary Club Verona ha portato alla realizzazione di un'agenda elettronica ad hoc per prenotare il ritiro dei permessi di soggiorno in Questura.



**Roberto Formigoni**

**KO**

L'ex governatore che si è buttato alle spalle le vicende giudiziarie che lo avevano travolto, è pronto a tornare in politica con il Movimento "Per un'Italia migliore". Avanti.



POLITICA AGRICOLA UE E RIFLESSI VERONESI.

# Le eccellenze veronesi a Bruxelles

## Nel pacco spedito da Pressi c'è il meglio della produzione con vino, riso e asparagi

Sta facendo discutere la proposta della Commissione europea di ridurre i sostegni all'agricoltura previsti nel bilancio comunitario 2028-2034. Una decisione osteggiata dai partiti nazionali ma anche dal territorio.

Così Matteo Pressi, sindaco di Soave, una delle realtà vitivinicole più importanti d'Italia e che rischia di perdere decine di milioni di euro di contributi finalizzati all'innovazione delle catene produttive e alla promozione all'estero della DOC, ha pensato bene di sollevare la questione con un'iniziativa comunque singolare.

Pressi, che in occasione delle proteste a Venezia per il matrimonio di Bezos aveva offerto la location scaligera dell'Est veronese, ha deciso di portare le eccellenze del territorio letteralmente sulla scrivania di Ursula Von Der Leyen, spedendo a Bruxelles una confezione contenente alcuni tra i prodotti top del territorio. C'è n'è per tutti i gusti, con il riso IGP veronese di Sorgà, le marmellate prodotte con i kiwi di Sommacampagna e il melo decio di Belfiore, presidio slow food. Non manca, direttamente dalla Lessinia, una fetta sotto vuoto di Monte Veronese, magari per condire una pasta (pro-



Matteo Pressi con il pacco per la Pac

dotta a Bovolone, quella inviata da Pressi) al radichio di Roveredo di Guà, o da far sciogliere sulla polenta realizzata con il mais di Gazzo veronese. Agli asparagi di Arcole, avvolti nella gommapiuma per non romperne il vasetto, si accompagna l'olio di Illasi, che certamente sarà apprezzato dalla Presidente della Commissione UE.

"Se proprio vogliono danneggiare l'agricoltura del nostro territorio, almeno si sforzino di conoscerla. Per questo ho deciso di inviare alla Commissione una piccola selezione dei tantissimi prodotti che rendono grandi le nostre filiere. Aldilà della bontà dei prodotti, ogni giorno i nostri agricoltori si impe-

gnano per immettere sul mercato alimenti sicuri e certificati. Affossiamo un comparto dell'economia che è un presidio di salute per acquistare miliardi di armi, strumenti di morte e violenza. Tutto questo non ha alcun senso", conclude Pressi.

E chissà che la degustazione non convinca l'Unione a tornare sui propri passi, così da poter brindare con il Soave e con il Valpolicella sistemati dal sindaco all'interno del pacco.

Quella della Commissione, lo ricordiamo, è una proposta che ha davanti a sé due anni di dibattiti al termine dei quali è facile immaginare che sarà diversa da come è stata pensata.

### GUARDA (VERDI) La siccità presenta il conto

"La siccità ci sta presentando il conto, 50 miliardi solo nel 2022. Cinque milioni di lavoratori agricoli in ginocchio per la mancanza d'acqua. I raccolti sono crollati, i suoli si stanno degradando, la perdita di biodiversità accelera. Questa è la nuova normalità climatica in Europa, di cui voi siete complici," ha dichiarato Cristina Guarda, eurodeputata dei Verdi, nella plenaria di Strasburgo durante il dibattito sulla dichiarazione della Commissione Ue sulla Politica agricola comune post-2027. "Chi lavora la terra prendendosene veramente cura, non viene riconosciuto per quello che garantisce a tutti: un suolo vivo, che trattiene acqua, biodiversità necessaria per produrre cibo, che è bene comune! Questi sono gli agricoltori custodi del nostro futuro e come tali devono essere sostenuti. A breve scopriremo le nuove proposte per la Politica Agricola Comune".



Cristina Guarda

# Una grande novità: l'app della Cronaca

Giornale digitale **gratuito**  
sempre a disposizione

Visualizzatore **sfogliabile**

**Notifiche** per l'uscita del  
giornale e breaking news

**Archivio** delle passate  
edizioni



## Disponibile anche per Android

iPhone



Android



VERONA È NELLA TOP TEN DELLE DESTINAZIONI ESPOSTE ALL' OVERTOURISM

# Turismo, alzare la qualità dell'offerta

Dal Dosso: "La città soffre per la sovrapposizione di iniziative in determinati periodi dell'anno"

Verona compare nella top ten delle destinazioni italiane più esposte all'over-tourism, classificandosi al nono posto nell'"Indice Complessivo di Sovraffollamento" elaborato dall'Istituto Demoskopika che è stato reso noto ieri, ma attenzione: in realtà la città soffre, semmai, di overcrowding, ovvero della sovrapposizione di iniziative che, in determinati periodi dell'anno, provocano un grande flusso di escursionisti, come avviene nel periodo natalizio o nella stagione areniana. Un concetto diverso dal costante sovraffollamento di spazi relativamente piccoli, quali i centri storici di Venezia e Firenze. Lo afferma il direttore generale di Confcommercio Verona, Nicola Dal Dosso secondo cui l'obiettivo comune degli stakeholder, nel nostro territorio, deve essere quello di alzare la qualità dell'offerta per elevare il valore. Migliorando l'organizzazione, puntando sulle infrastrutture e sugli eventi di spessore.

"Il turismo è il comparto più effervescente nel terziario di mercato veronese e nell'intera economia, nel dopo Covid risulta una delle poche voci in positivo: crea occupazione e valore aggiunto", sottolinea Dal Dosso. "A fine 2024 la provincia di Vero-

na esprimeva poco meno di 19 milioni e mezzo di presenze a fine, in crescita del 9,6% sul 2023; numeri migliori del 2019 che era stato un anno record. L'area del lago di Garda conta, da sola, 15 milioni di presenze, la città capoluogo muove 3,1 milioni di presenze l'anno. Numeri resi possibili da una filiera qualificata, dagli attrattori del territorio, dagli imprenditori del ricettivo, ma anche del commercio e dei servizi, che si sono 'professionalizzati' proprio in relazione al turismo".

"E' necessario però qualificare ancora di più l'offerta ed il prodotto - aggiunge Dal Dosso - un compito strategico che sta svolgendo in prima battuta la Destination Verona & Garda Foundation (DVG). È necessario venire incontro alle richieste crescenti di turismo green, investire per limitare gli impatti negativi sul patrimonio urbano e sulle risorse naturali ma, anche, organizzare e promuovere eventi culturali e business di richiamo".

"Inoltre, per affrontare e prevenire gli episodi di sovraffollamento, bisognerebbe, ad esempio, regolare gli accessi con tutti gli strumenti digitali oggi a disposizione a partire da quelli che consentono di prenotare e fissare



Nicola Dal Dosso

numeri massimi per eventi e attrattive.

Confcommercio Verona ha stretto un accordo con Wind 3, su tutta la provincia, per implementare una soluzione digitale all'avanguardia che permette di monitorare, analizzare, e governare i flussi turistici in tempo reale controllando dinamicamente le presenze. Attraverso l'IA e i big data, è possibile raccogliere dati precisi sul numero di persone presenti, la loro provenienza i percorsi più frequenti e la durata della permanenza. Queste informazioni, analizzate, rese disponibili e condivise, consentono di prendere decisioni strategiche: dalla regolamentazione degli accessi in aree sensibili, alla pianificazione di eventi e iniziative per decongestionare i luoghi sensibili. I dati possono,

inoltre, essere incrociati con l'occupazione alberghiera.

Per Dal Dosso serve una riflessione anche sull'opportunità di diversificare: "I marchi d'area Valpolicella, Lessinia, Soave-est veronese e Pianura dei Dogi esprimono già oggi numeri apprezzabili, che possono essere incrementati laddove si attuino strategie per attrarre i turisti concentrati nei territori più frequentati. La DVG, in questo svolge un ruolo fondamentale. E poi c'è il turismo business che vale il 25% del totale: Verona nel 2024 ha ospitato 7.300 eventi con 508mila partecipanti, 10.600 giornate impiegate e 1,45 milioni di permanenze. Con il neonato Convention Bureau di Verona, potremo migliorare la promozione, mettendo in rete gli attori di filiera".

SOFTWARE "SALTACODE" PER PRENOTARE IL RITIRO DEI PERMESSI DI SOGGIORNO

# Ufficio immigrati, agenda elettronica

## Il lavoro nasce dalla volontà del questore con l'intervento gratuito del Rotary Club Verona

Oggi è possibile inaugurare un nuovo e più efficace metodo di consegna dei permessi di soggiorno da parte dell'Ufficio Immigrazione.

Il software, semplice e intuitivo, consiste in una agenda elettronica ad hoc per prenotare il ritiro dei permessi rilasciati dalla Questura.

Nella pagina che tutt'ora utilizzano gli utenti per verificare lo stato della pratica è stato quindi inserito un link web che porta all'agenda dove selezionare, in pochi e semplici passaggi, la data e l'orario in cui presentarsi in questura per ritirare il titolo di soggiorno.

Il lavoro nasce dalla volontà del Questore Rosaria Amato di razionalizzare gli accessi degli utenti in Questura e di rendere le procedure più rispondenti e rispettose dei bisogni degli stranieri nonché più decorose per una città da sempre attenta ai bisogni dei cittadini. Questo programma sostituisce la precedente procedura, efficace quando il numero dei permessi da consegnare era minore. Con l'aumento degli appuntamenti e la conseguente crescita della produzione di permessi avvenute nel corso degli ultimi mesi, il numero delle persone in attesa per il ritiro del permesso è, da gen-



*Il presidente di Rotary Club Verona Marco Bacchini con il questore Rosaria Amato e il dirigente dell'Ufficio Immigrazione Antonio Scerbo Iose*

naio in poi, sensibilmente aumentato con conseguenze negative sulla platea di utenti e l'affiorare di spiacevoli tensioni nei pressi dei cancelli della Questura.

Tale circostanza ha, così, aperto una riflessione interna ed esterna sulla realizzazione di un metodo migliore ed è qui che è intervenuto il Rotary Club Verona, offrendo gratuitamente alla Questura e alla città il programma in grado di incidere sulla gestione del fenomeno.

È stato quindi dato avvio a questa nuova funzionalità, che sabato vedrà il

suo primo giorno con un'apertura straordinaria dell'Ufficio Stranieri della Questura. Un particolare plauso va attribuito al Dirigente dell'Ufficio Immigrazione, dott. Antonio Scerbo Iose e al Rotary club Verona nelle persone del presidente Marco Bacchini e del socio ing. Marco Orso, che ha messo a disposizione la propria professionalità per lo sviluppo della nuova applicazione.

“Questo intervento del Rotary Verona – afferma il presidente Bacchini – nasce da un percorso pro-

pedeutico del nuovo Consiglio, che in questi mesi ha incontrato le diverse istituzioni cittadine per comprendere le reali necessità del territorio. Confermata dal Questore Amato questa reale criticità – per gli aventi diritto, per la Questura e l'intera città – ci siamo attivati per superarla in tempo reale”. Il lavoro di studio e confronto tra gli ingegneri informatici e gli operatori della Questura è durato poco più di due mesi e il prodotto è stato reso operativo dall'Ufficio Immigrazione nei giorni scorsi per permettere le prime prenotazioni agli utenti.

LEGAMBIENTE VERONA STOPPA IL PROGETTO

# Onda da surf e opere inutili per la città

## Dopo la scelta della Marangona l'impianto si svilupperà su 13 ettari consumando suolo

«Se davvero si vuole innovare si parta da ciò che abbiamo già: aree dismesse da recuperare, impianti sportivi da rigenerare come l'area delle piscine Lido, mobilità pubblica da potenziare. Perché anche quando si insegue l'onda dell'innovazione, c'è un prezzo che Verona non può più permettersi: il consumo di nuovo suolo, la tutela del paesaggio e la coerenza delle proprie scelte». E' il parere del presidente di Legambiente Verona Andrea Gentili che interviene sul progetto "onda da surf" approvato dalla Giunta Tommasi con il voto contrario dell'assessore Michele Bertucco. «Ancora una volta - dice Gentile, intervenendo sulla struttura acquatica sportiva per la pratica del surf con onde artificiali, ristoranti e parcheggi in località Bertacchina, tra la Gardesana, il canale Camuzzone e l'Adige - a Verona, si proclama attenzione per l'ambiente, e la lotta alla crisi climatica, ma si approvano progetti ambientalmente impattanti e nuove colate di cemento in aree agricole ancora produttive, che non portano alcun beneficio ai territori e ai quartieri».

Legambiente critica primariamente la dichiarazione di pubblica utilità

dell'impianto che, per quanto sia un'ipotesi prevista da una imperfetta legge regionale che dichiara tali gli impianti sportivi, viene in questo caso "tirata per i capelli" dichiarando l'interesse pubblico su un'opera che, secondo Legambiente coincide con la realizzazione di un mega impianto sportivo "elitario" con annessi servizi ricettivi che poco hanno a che fare con gli impianti sportivi a servizio del quartiere della collettività.

Per Legambiente, l'impianto ha inoltre almeno tre criticità fondamentali: la pressione turistica, il traffico e il consumo di suolo in una città e in un territorio già fortemente congestionati.

«Verona dice Gentile - ha infatti già raggiunto limiti di saturazione turistica impressionanti ed è una delle città d'arte più malate di overtourism: secondo la Camera di Commercio nel 2023 la città ha registrato 5,4 milioni di arrivi (quindi persone, non pernottamenti), con 18,8 milioni di presenze in strutture ricettive (notti trascorse); secondo i dati elaborati da Legambiente invece, sul lago di Garda sponda veronese, negli ultimi 15 anni la presenza turistica è aumentata del 49%. Verona è una città che attrae turisti tutto



*Il Wavegarden di Bristol in Inghilterra sarà replicato a Verona?*

l'anno e aggiungere una struttura sportiva da 600 posti auto in un'area attualmente agricola non smuove gli attuali flussi, semmai li aumenta».

Sul traffico, Legambiente fa notare che la strada Gardesana è classificata da ARPAV tra le più problematiche per l'inquinamento da PM<sub>10</sub>, con picchi fino a 45.000 veicoli al giorno nei fine settimana estivi, ossia quando si presume che il nuovo impianto attrarrà maggiore flusso. Portare un attrattore extra-urbano su un corridoio già congestionato significa penalizzare pendolari e residenti.

Per quanto riguarda il consumo di suolo, Legambiente ricorda all'amministrazione, che

la città di Verona è già ai vertici nazionali ISPRA per variazione di suolo consumato ogni anno e che dopo la scelta di "sviluppo" della Marangona, l'impianto Onda Surf si svilupperà su 13 ettari, consumandone 3,8 ettari con nuova superficie impermeabilizzata (laguna artificiale, edifici, parcheggi, piazzali) con perdita di funzionalità ecosistemiche del suolo (infiltrazione, biodiversità). Non si tratta solo di suolo che se ne va, ma che non viene nemmeno recuperato. La "compensazione" promessa al Comune di Verona con l'acquisto e la successiva cessione gratuita di 2 ettari alla Spianà è poco equilibrata e ambientalmente inadeguata.

CON IL RIFACIMENTO DEI PARAPETTI SI PARTE DA VIA PIGAFETTA

# Canale Camuzzoni, via al cantiere

L'intervento avrà un costo complessivo di 500 mila euro. Saranno risistemati 6 ponti

La manutenzione dei ponti è fondamentale per diverse ragioni. In primis la sicurezza, per non mettere a rischio l'incolumità delle persone che li attraversano, fattore importante così come la durabilità, la sostenibilità e la propria funzionalità. Tutte azioni che vanno anche a ridurre i costi limitati alla sola manutenzione ordinaria.

Per questo motivo prende il via l'intervento di rifacimento dei parapetti dei ponti sul canale Camuzzoni. Il primo cantiere è stato aperto sul ponte che collega via Galvani con via Pigafetta, in Borgo Milano. Per tutta la durata dei lavori è stato istituito il senso unico di marcia sul Ponte di via Pigafetta, con direzione obbligatoria da via dei Ponti verso via Luigi Galvani.

Successivamente i lavori proseguiranno su Ponte via Quarto Ponte Civ. 20, Ponte via Quarto Ponte Civ. 1, Ponte via Andrea Doria, Ponte via San Marco e Ponte via Perloso. "Complessivamente saranno risistemati sei ponti, con la messa in sicurezza dei parapetti e la sistemazione dei marciapiedi – spiega l'assessore alle Strade e Arredo urbano Federico Benini –. Parapetti in pieno rispetto dello stile del ponte e anche molto più sicuri. L'intervento complessivo



Il cantiere in Via Pigafetta in Borgo Milano

avrà un costo di 500 mila euro, anticipato dall'Amministrazione comunale e successivamente rimborsato dal Consorzio Canale Camuzzoni in qualità di concessionario dell'omonimo corso d'acqua".

"L'elemento principale è la sicurezza dei nostri quartieri – precisa il presidente della Circoscrizione 3<sup>a</sup> Riccardo Olivieri –, questi lavori infatti procedono parallelamente ai tanti altri interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria che sono partiti in queste settimane. Cantieri che andranno avanti per tutta l'estate e l'autunno su tutto il territorio circoscrizionale dallo Stadio a San Massimo, Croce Bianca, Borgo Milano e Borgonuovo".

Intervento Il progetto pre-

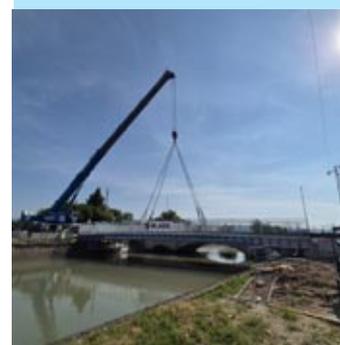
vede di sostituire completamente i vecchi parapetti con nuove strutture in acciaio.

L'obiettivo è mantenere l'aspetto originale dei ponti, ma con materiali più resistenti e sicuri. I nuovi parapetti saranno realizzati con elementi robusti in acciaio: ci saranno dei montanti verticali principali, saldamente fissati a una nuova base in cemento armato. Tra questi, verranno inseriti dei montanti verticali più sottili per creare una struttura fitta e sicura. In alto, sarà posto un corrimano superiore per maggiore protezione.

Infine, due traverse orizzontali - una in alto e una in basso - completeranno la struttura, rendendola più solida.

## SUL BIFFIS

Varato il nuovo ponte sul Canale Biffis. Un'operazione particolarmente delicata, svoltasi con il posizionamento del nuovo ponte sul canale Biffis destinato al collegamento della ciclopedonale in realizzazione, con gli altri tratti esistenti. L'intervento di posizionamento è stato effettuato sul canale in via Turbina, accanto al ponte stradale esistente. Un'opera in continuità con la Ciclovía del Sole.



Ponte Biffis

FORTE AUMENTO DI ACCESSI PER LA “FARMACIA DEI SERVIZI”

# Telemedicina, impennata record

## Nei primi sei mesi i cittadini hanno potuto ricevere quasi 10 mila prestazioni gratuite

Numeri da record per la “Farmacia dei Servizi” a Verona e provincia dove i cittadini hanno potuto ricevere 9.706 prestazioni gratuite nei primi sei mesi del 2025.

Nelle 169 farmacie veronesi aderenti su base volontaria (elenco completo nel sito dell’Azienda Ulss 9 Scaligera) sono state erogate prestazioni in Telemedicina, in particolare telecardiologia cioè elettrocardiogramma (ECG), holter cardiaco, holter pressorio oltre ad una serie di servizi cosiddetti cognitivi che rientrano nella sfera della prevenzione di ipertensione, ipercolesterolemia e diabete nonché l’aderenza alla terapia da parte del paziente per il diabete di tipo 2 e bronco pneumopatia cronica ostruttiva (BPCO).

“In questi primi sei mesi del 2025 nel nostro territorio sono stati in particolare i servizi di Holter cardiaco (+61% sul valore



Elena Vecchioni, Gianmarco Padovani e Claudia Sabini

medio mensile del 2024) e pressorio (+52%) ad avere registrato il maggiore incremento – sottolinea Elena Vecchioni, presidente Federfarma Verona -, mentre rimangono costanti gli ECG”.

“Per i pazienti è ormai diventato “normale” affidarsi a noi per tutta la serie di servizi, sia preventivi che diagnostici, erogati gratuitamente dalla “Farmacia dei Servizi””, spiega Gianmarco Padovani, vicepresidente Federfarma Verona.

“Importanti ovunque, questi servizi risultano vitali

per i pazienti che vivono nelle zone a bassa densità abitativa per i quali è necessario percorrere decine di chilometri prima di raggiungere il nosocomio più vicino a casa”, spiega Claudia Sabini, responsabile rurale Federfarma Verona.

Proseguita come stabilito dalla Regione Veneto nel 2025, l’attività sperimentale prevede un’unica limitazione: i pazienti che hanno già usufruito della telecardiologia nel 2024 (tutti hanno diritto ad una prestazione per tipologia: un ECG, un holter cardia-

co e un holter pressorio) non possono richiederne altre nell’anno in corso perché le attuali prestazioni vengono erogate con i fondi del Servizio Sanitario Nazionale destinati ancora alla fase sperimentale dell’anno scorso.

Tra i servizi sempre gratuiti, ma senza la prescrizione del medico, quelli cognitivi rivolti ai maggiorenni che comprendono gli screening del “Diabete non noto”, dell’“Ipertensione arteriosa non nota” e dell’“Ipercolesterolemia non nota”.

## UGL SANITÀ: L’ITALIA NEI BASSIFONDI DELLA CLASSIFICA

“La tendenza ad occupare gli ultimi posti delle classifiche a livello europeo a riguardo della sanità mette in risalto le enormi criticità che l’Italia incontra per garantire cure ed assistenza di qualità. Da anni - dice Gianluca Giuliano (nella foto), segretario naziona-

le della UGL Salute - mettiamo in evidenza come la nostra Nazione sia desolatamente nei bassifondi per quanto riguarda la media degli emolumenti degli operatori sanitari e la stessa tendenza al ribasso viene confermata per il numero di posti letto per abitante”. Per Giulia-

no “la scimitarra del decreto Balduzzi del 2015 che andrebbe oggi urgentemente rivisto, aveva già depauperato con uno scellerato taglio dei posti letto una sanità in difficoltà e che ora continua a rotolare verso il fondo senza riuscire a frenare la propria caduta. Sono



numeri avvilenti, che giriamo alla politica a cui spetta il compito impellente di trovare il modo di far invertire la tendenza”.

RIASSETTO SOCIETARIO DEL PRIMO PRODUTTORE AL MONDO DI SAVOIARDI

# Forno Bonomi, il sapore della crescita

## Da Unicredit risorse finanziarie per 18 milioni. Ridefinita la governance dell'azienda

UniCredit sostiene i piani di sviluppo di Bonomi Spa, storica azienda dolciaria veronese, nata nel 1850 e di proprietà della famiglia Bonomi, specializzata nella produzione di sfogliatine, frolle al burro, amaretti, Tortafrolla a marchio Forno Bonomi e maggior produttore al mondo di savoiard.

Più nello specifico la nuova linea di credito da 18 milioni di euro strutturata dalla banca andrà a supportare, da una parte, il riassetto societario della Holding di controllo del Gruppo, con l'uscita del ramo familiare afferente a Dario Bonomi e il passaggio della partecipazione ai figli dei fratelli Renato e Fausto.

Parallelamente i fondi ottenuti andranno a finanziare la costruzione di una nuova linea produttiva per far fronte alla crescente domanda di savoiard, in particolar modo sui mercati esteri, con un peso dell'export pari al 70% del suo fatturato.

Forno Bonomi ha chiuso il 2024 con un fatturato di 80 milioni, occupa 220 dipendenti, di cui il 90% locali, producendo ogni giorno 900 quintali di prodotto finito, grazie a un ciclo produttivo continuo, alimentato da fonti 100% rinnovabili e totalmente automatizzato.

“Un'operazione importan-



*I fratelli Renato e Fausto Bonomi. Sotto, lo stabilimento di Roverè*



te per la nostra azienda – affermano Fausto e Renato Bonomi, Presidente e AD di Forno Bonomi - che consente alla nostra famiglia di continuare a pensare in grande e costruire un nuovo futuro che punta all'espansio-

ne internazionale e una crescente affermazione sul mercato italiano, a beneficio dei nostri dipendenti e di tutte le aziende locali di filiera che lavorano con noi da sempre, contribuendo all'eccellenza delle nostre specialità

veronesi, amate oggi in tutto il mondo”.

Commenta Francesco Iannella, Regional Manager Nord Est di UniCredit: “Con questa operazione dall'alto valore simbolico andiamo a sostenere i piani di sviluppo di un marchio di eccellenza e qualità del Made in Italy nel mondo. Una storica realtà imprenditoriale che ha saputo innovarsi senza perdere mai il contatto con il proprio territorio d'appartenenza, in un percorso virtuoso che noi di UniCredit cerchiamo di replicare, nei fatti, con la nostra attività quotidiana a favore delle comunità in cui operiamo”.

TORNA DA DOMENICA 20 LUGLIO LA RASSEGNA DI ESCURSIONI NEL PARCO

# Camminaparco scopre la Lessinia

Gli appuntamenti sono stati inseriti nelle manifestazioni Milano-Cortina 2026



La prima escursione al Ponte di Veja. Sotto, il presidente Massimo Sauro

Torna da domenica 20 luglio Camminaparco, la rassegna di escursioni guidate e gratuite promossa dal Parco Naturale Regionale della Lessinia per far conoscere il territorio montano nelle sue diverse sfaccettature: natura, cultura, ruralità e fauna.

Il calendario si estenderà fino al 22 marzo 2026, offrendo un'ampia varietà di proposte dall'estate all'inverno, con itinerari e ciaspolate sulla neve, che attraversano malghe, contrade, rifugi, musei e paesaggi mozzafiato all'interno dell'area protetta.

L'iniziativa è parte ufficiale delle manifestazioni legate a Milano-Cortina 2026 per il settore turismo, confermandosi una rilevante occasione di valorizzazione del territorio.

Quest'anno saranno due le giornate dedicate all'in-



clusione, domenica 7 settembre e sabato 1° novembre. «La montagna alla portata di tutti» è l'iniziativa per persone con disabilità e per i loro accompagnatori.

Non mancheranno i percorsi più classici, come l'escursione in occasione della festa di Podestaria, quella dedicata al «Bramito dei cervi della Lessinia», il suggestivo richiamo dei cervi maschi durante la stagione degli amori e «Descargar Montagna», che celebra il

ritorno delle mandrie dagli alpeggi.

«Accogliamo con grande soddisfazione l'inserimento di Camminaparco tra le manifestazioni ufficiali di Milano-Cortina 2026 per il settore turismo, insieme ad altri eventi di rilievo – commenta Massimo Sauro, presidente del Parco Naturale Regionale della Lessinia –. Le escursioni guidate rappresentano un'opportunità preziosa per far conoscere la ricchezza naturalistica e storica del nostro territorio, ma anche per valorizzare le piccole realtà imprenditoriali che lo animano. Dopo il successo dello scorso anno, abbiamo voluto raddoppiare l'iniziativa «La montagna alla portata di tutti», con due giornate pensate per rendere la Lessinia davvero accessibile a tutti», conclude Sauro.

## LA PESCA Si studia la fauna ittica del Lago

La comunità ittica del lago di Garda torna al centro dell'attenzione scientifica e istituzionale. Con delibera di Giunta, su proposta dell'assessore regionale alla Pesca, Cristiano Corazzari, la Regione Veneto ha approvato l'accordo interistituzionale con Regione Lombardia, Provincia autonoma di Trento e il Dipartimento di Scienze Teoriche e Applicate dell'Università degli Studi dell'Insubria per la realizzazione del progetto: «Indagine sullo stato della comunità ittica del Lago di Garda ai fini della gestione sostenibile dell'attività di pesca». L'indagine, della durata di 30 mesi, ha un costo complessivo di 570 mila euro; il Veneto metterà a disposizione un contributo di 266 mila euro oltre a un valore di 20 mila euro tra spese di personale e azioni di comunicazione.



Un pescatore sul Garda



Ma...  
cosa succede in città?

Scopri lo su

la Cronaca  
di Verona

**Il primo quotidiano online**  
Direttore: Maurizio Battista

**ISCRIVITI**

ARCOLE. IL PRESIDENTE DI LIDL ITALIA COMMENTA LO SCIOPERO

# Uno sforzo economico da 20 milioni

## Silvestri: "In occasione delle trattative abbiamo confermato un pacchetto migliorativo"



Lo sciopero dei lavoratori Lidl

Le Segreterie nazionali di Filcams CGIL, Fisascat CISL e UILTuCS confermano e proclamano lo sciopero nazionale di tutte le lavoratrici e i lavoratori di LIDL Italia per l'intera giornata di oggi venerdì 18 luglio per la provincia di Verona il presidio si tiene davanti al punto vendita LIDL di via Padovana ad Arcole, nei pressi del centro logistico e della direzione generale dell'azienda.

Questa seconda giornata di sciopero segue la mobilitazione già indetta lo scorso 24 maggio, che aveva registrato un'ampia adesione nei magazzini, nei punti vendita e negli uffici di tutta Italia. Anche in quell'occasione, l'obiettivo era quello di sbloccare una trattativa ormai ferma da oltre due

anni per il rinnovo del contratto integrativo aziendale. A questo proposito c'è da registrare la dichiarazione di Massimiliano Silvestri, Presidente Lidl Italia. "Da sempre - dice - ci impegniamo per garantire condizioni economiche di miglior favore a tutte le nostre collaboratrici e i nostri collaboratori e, già a partire dal 2009, Lidl Italia è l'unica realtà del settore discount - e una delle poche nella GDO italiana - ad essersi dotata volontariamente di un Contratto Integrativo Aziendale. In occasione delle trattative per il rinnovo, ancora una volta, abbiamo confermato il nostro impegno proponendo un pacchetto di misure significativamente migliorativo per uno sforzo economico complessivo pari a 20

milioni di euro aggiuntivi, corrispondente ad un aumento superiore al 50% rispetto al contratto in essere. Parte dell'attenzione costantemente dedicata ai dipendenti, si evince anche dal fatto che Lidl Italia - sottolinea - retribuisce il lavoro al minuto e prevede importi di superminimo in busta paga superiori a quelli del settore, oltre a riconoscere una maggiorazione domenicale del 135%, rispetto a quella prevista dal CCNL che è pari al 30%. In aggiunta, parallelamente alla proposta economica, ci siamo impegnati per proseguire sulla strada già intrapresa di istituire le 25 ore settimanali come monte ore minimo contrattuale, rispetto alle 18/20 ore previste dal CCNL di settore; prevedere il passaggio da 5° a 4° livello per i collaboratori impiegati nei centri logistici ed, infine, introdurre la sperimentazione per migliorare la pianificazione degli orari settimanali e delle domeniche. Restiamo convinti - conclude - della validità della nostra proposta, costruita in base al fondamentale criterio della sostenibilità economica di lungo periodo, e auspichiamo che le organizzazioni sindacali ne comprendano a fondo il valore".

### ZEVIO

## Un anno nero per il verde pubblico

A Zevio il 2025 si sta rivelando un anno nero per il verde pubblico. Ne è convinto Enrico Righetto, capogruppo Zevio Bene Comune. "Un caso emblematico - dice - è quello dei pini di Piazza Santa Toscana: già nel 2020 una relazione tecnica aveva individuato chiaramente quali esemplari necessitavano di interventi di consolidamento e quali presentavano rischi. Quella relazione è rimasta chiusa in un cassetto per cinque anni, fino a quando gli eventi hanno imposto decisioni tardive. Un piccolo risultato positivo è stato ottenuto grazie al nostro impegno in Consiglio Comunale: abbiamo evitato l'abbattimento di due alberi lungo la ciclabile di via Speranza, davanti all'Aia, attraverso una revisione del progetto. Un gesto importante, ma insufficiente rispetto alla portata delle criticità che affliggono il nostro territorio".



Piazza Santa Toscana



### COMODO

Vai a piedi, 4 passi e sei al terminal



### TIENI LE CHIAVI

Nessuno chiede le chiavi della tua auto



### SEMPRE APERTO

Personale presente h24, 7 giorni su 7



### CONVENIENTE

Le migliori tariffe le trovi da noi



### CONVENZIONATO

Accesso VIP con punti-sconto



### SICURO

Illuminato e videosorvegliato

# Il parcheggio privato più vicino all'aeroporto di Verona



Via Paolo Bembo, 69 – 37062 Dossobuono Villafranca VR  
Tel. 0459856101  
[prenotazioni@aeroparkverona.it](mailto:prenotazioni@aeroparkverona.it)

LA FENICE ROSA. APPUNTI&amp;SPUNTI

\*SARA VERONICA ROSA

# Quel dolore per la morte assurda

In spiaggia, dentro una buca, si è consumata una tragedia silenziosa, ma straziante

A Montalto di Castro, sul litorale laziale, pochi giorni fa si è consumata una tragedia tanto silenziosa quanto straziante.

Il giovanissimo Riccardo Boni, è morto soffocato, senza che nessuno se ne accorgesse, nella stessa buca che aveva scavato in spiaggia insieme ai fratelli.

Una delle ipotesi investigative più probabili è che il ragazzo, raggiunta una profondità di oltre un metro e mezzo avesse deciso di creare un tunnel da unire a una seconda buca che avrebbe scavato successivamente.

Ma una volta iniziato a scavare in orizzontale, la sabbia avrebbe ceduto travolgendolo mentre si trovava sdraiato impedendogli di rialzarsi. All'inizio vicino alla buca c'erano anche i suoi fratelli che a un certo punto se ne sono andati. Sarebbe stato il fratellino di soli cinque anni ad avvertire la mamma disperata che cercava il figlio scomparso, dicendole in continuazione "Riccardo è sotto la sabbia".

È terribilmente difficile accettare che un ragazzo di 17 anni, in vacanza con la famiglia, abbia perso la vita, in più in un simile modo...

Non stava facendo nulla di così azzardato che facesse pensare a un

## IL VOLO DI FRANCESCA

Giovedì 24 luglio alle ore 18:00, presso la Libreria Feltrinelli di Via Quattro Spade 2 a Verona, si terrà la presentazione del libro *Il volo di Francesca*, edito da Feltrinelli.

Interverranno gli autori Giorgia Marzano, Carlo Rovelli, Massimo Tirelli e Francesca Zanini, protagonista e ispiratrice del racconto. Durante l'evento, alcuni estratti del libro saranno letti da Daria Anfelli, Grazia De Marchi, Giovanna Scardoni, Ste-

imminente...

Eppure, quello che all'apparenza sembrava solo un semplice gioco nascondeva delle insidie tali da poter portarselo via per sempre e in pochi istanti.

Scavare buche in spiaggia potrebbe sembrare un'attività innocua. Tuttavia, sotto l'apparente divertimento si possono celare dei pericoli sconosciuti ai più, ma reali. Come ha spiegato Stephen Leatherman, insegnante di scienze costiere alla Florida International University, il pericolo è che la sabbia possa crollare all'improvviso e seppellire tutto ciò che trova sotto di lei.

Sopravvivere a morti così drammatiche e assurde, che riguardino familiari,

fano Scherini e Mattea Serpelloni. Modererà l'incontro l'autrice Francesca Ziliotto.

*Il volo di Francesca* è una testimonianza potente e toccante, ambientata negli anni turbolenti e pieni di fermento culturale e politico dei Settanta. Racconta la storia di Francesca, giovane donna coinvolta nei movimenti politici e femministi dell'epoca, che affronta una profonda crisi esistenziale culminata in un ricovero psichia-

trico. Un'occasione per ascoltare una storia vera, intensa e profondamente attuale.

scenti è un'esperienza che cambia per sempre. Accettare una scomparsa inaspettata, inspiegabile e profondamente ingiusta, è una delle prove più complesse e dolorose che una persona possa affrontare.

Non vi sono risposte a cui aggrapparsi, ma esistono solo passi, pensieri e modi per iniziare a convivere con quel tipo di perdita.

Una morte assurda spesso scatena sentimenti intensi di rabbia, incredulità, colpa, ingiustizia e smarrimento.

Risulta fondamentale non cercare di reprimerli in quanto sono reazioni naturali che necessitano del loro spazio.

È importante accettare che il dolore provato è



trico. Un'occasione per ascoltare una storia vera, intensa e profondamente attuale.

Tentare subito di razionalizzare o dare un significato a un qualcosa di così straziante può far sentire ancora più lacerati.

La morte, soprattutto se così inconcepibile, può anche scatenare veri e propri traumi, una flessione del tono dell'umore o innescare disturbi post-traumatici.

Non è debolezza chiedere un supporto psicologico ma è un atto di cura verso se stessi. La mente ha bisogno di comprendere anche ciò che non ha un senso. Essere aiutati a "portare fuori il dolore" è un modo per non essere schiacciati da esso.

**\*Sara Veronica Rosa, psicologa e psicoterapeuta**

## IL VIAGGIO TRA LE MERAVIGLIE DELLA NOSTRA CITTÀ

TIZIANO BRUSCO

Continuando la nostra "passeggiata artistico-culturale" all'interno della chiesa di San Giorgio in Braida a Verona, ci troviamo davanti alla quarta cappella di sinistra dove campeggia l'opera: "Madonna tra i santi Lorenzo Giustiniani e Zeno" (1526) di Girolamo dai Libri.

Girolamo dai Libri (Verona, 1474 – Verona, 1555) dipinse l'opera nel 1526. Egli è stato sicuramente uno dei maggiori pittori della Scuola veronese del Rinascimento, attivo tra la fine del Quattrocento e la prima metà del Cinquecento. Sarà l'attività del padre, miniaturista di codici liturgici a procurargli il suo cognome.

Girolamo riuscì nelle sue opere ad unire la tradizione della miniatura (meticolosità e cura del dettaglio) con due elementi tipici del Rinascimento: l'uso del colore e la spazialità.

La sua pittura fu molto influenzata da Andrea Mantegna, Giovanni Bellini e Alvise Vivarini, anche se sviluppò uno stile personale con colori brillanti, paesaggi idilliaci e grande attenzione naturalistica.

Nell'opera viene raffigurata la Vergine Maria col Bambino Gesù, seduta in trono in posizione centrale, tra San Lorenzo Giustiniani (a sinistra) e San Zeno (a destra). La Madonna, come accennato, è al centro, seduta su un trono monumentale e decorato, con in braccio il Bambino.



# Girolamo dei Libri e il paesaggio idealizzato

La sua figura è solenne ma dolce, avvolta in ricchi panneggi. Il Bambino, nudo, tiene in mano un piccolo uccellino (probabilmente un cardellino), simbolo della Passione. Il cardellino in pittura ha radici profonde nella simbologia cristiana e nella tradizione iconografica europea, specialmente rinascimentale e barocca. Il cardellino è un uccellino piccolo ma ricco di significato allegorico, spesso definito "caro" proprio per il suo valore simbolico e affettivo. Il cardellino si

nutre di cardi e spine, piante associate alla corona di spine di Gesù. Per questo, l'uccellino è diventato simbolo della sofferenza di Cristo e del sacrificio sulla croce.

In molte opere sacre, il cardellino è tenuto in mano dal Bambino Gesù (es. La Madonna del cardellino di Raffaello). La presenza dell'uccellino è un presagio della Passione e morte futura, come un segno silenzioso ma profondo.

Essendo un animale che vola, il cardellino è anche

simbolo dell'anima che si libera e sale al cielo, rafforzando il legame tra dolore terreno e salvezza spirituale. San Lorenzo Giustiniani (la figura di sinistra) fu primo patriarca di Venezia (canonizzato nel 1690), vestito con abiti vescovili, è raffigurato con un'espressione mistica e spirituale. San Zeno (la figura di destra) patrono di Verona, è raffigurato come vescovo africano (spesso con tratti scuri), con il pesce (uno dei suoi attributi tradizionali) e il pastorale dorato. Ha una presenza più monumentale e terrena rispetto all'austero Giustiniani.

Sul fondo si apre un paesaggio idealizzato che fonde elementi naturali e architetture rinascimentali. Il cielo è limpido e sereno, con tonalità chiare che aumentano il senso di pace e grazia dell'opera. Il paesaggio è uno degli elementi più caratteristici dello stile di Girolamo dai Libri, che mostra qui la sua sensibilità da miniatore e paesaggista.

La Madonna col Bambino in trono richiama l'iconografia tipica nel Rinascimento della Sacra Conversazione, un momento fuori dal tempo in cui i santi dialogano idealmente con la Vergine.

San Lorenzo Giustiniani rappresenta la spiritualità e la riforma della Chiesa, mentre San Zeno richiama la protezione cittadina e la tradizione locale veronese.

DOMANI 19 LUGLIO AL CASTELLO DI MONTORIO

# Va in scena il lato oscuro dell'amore

## La Compagnia veronese Gatto Rosso in un'intensa performance tutta al femminile

Domani, sabato 19 luglio 2025, alle 21,30, nella cornice del Castello di Montorio, si terrà lo spettacolo teatrale "Amore Malato", firmato dalla compagnia Gatto Rosso di Castelnuovo del Garda. Si tratta di un riallestimento dell'originale produzione del 2017, scritta e diretta da Federica Carteri e Roberta Zonellini, che torna oggi più attuale che mai.

Domani, sabato 19 luglio 2025, alle 21,30, nella cornice del Castello di Montorio, a Verona, si terrà lo spettacolo teatrale "Amore Malato", firmato dalla compagnia Gatto Rosso di Castelnuovo del Garda. Si tratta di un riallestimento dell'originale produzione del 2017, scritta e diretta da Federica Carteri e Roberta Zonellini, che torna oggi più attuale che mai.

Lo spettacolo ha debuttato nel 2017 al Festival dei Corti UILT Veneto a Conegliano Veneto, per poi essere presentato al Castello Scaligero di Valeggio sul Mincio e alla rassegna "Tracce - Osservatorio sul teatro contemporaneo". Il riallestimento del 2025 ne rinnova l'impatto emotivo e visivo, confermandolo come una delle produzioni più forti e coraggiose della scena indipendente veronese.



Al Castello di Montorio va in scena "Amore Malato"

### AL BASTIONE DELLE MADDALENE

## La danza ispirata al sogno

Al Bastione delle Maddalene, dopo lo splendido spettacolo di Luca Scarlini dedicato a Renato Simoni arriva la danza.

Shakespeare in Dream - la cui coreografia finale è in programma dal 19 al 22 luglio alle ore 20.00 - è un progetto che ha coinvolto la cittadinanza, in particolare gli over 50 senza esperienze di danza pregresse, che in questi mesi si sono candidati e hanno seguito un percorso laboratoriale gratuito, accanto a un team di professionisti davvero eterogeneo: Marcella Galbusera cui si deve l'ideazione e la coreografia, Masako Matsushia-Movement Artist per la consulenza artistica, la professoressa Michela Rimondini professoressa

associato di Psicologia clinica, del Dipartimento di Neuroscienze, Biomedicina e Movimento dell'Università di Verona che ha collaborato nella definizione del progetto, Andrea De Manincor - Casa Shakespeare per la consulenza drammaturgica, Sara Cannarella nella cura del progetto e due danzatori professionisti - Marco Mantovani e Michela Pegoraro con ruolo di facilitatori. Gli interventi musicali dal vivo sono stati affidati a Stefano Benini ed Enrico Terragnoli.

Un'iniziativa entusiasmante di danza sperimentale, una coproduzione di ARTE3 ed Estate Teatrale Veronese, ispirata al tema del sogno - tanto centrale nella poetica



La danza sperimentale al Bastione delle Maddalene

shakespeariana - e nata innanzitutto con l'obiettivo di promuovere il benessere sociale e di facilitare il rapporto con la vecchiaia. Una proposta artistica di welfare culturale che affronta il tema della terza età per favorire le relazioni e l'aggregazione tra persone di cultura, provenienza e abilità diverse, facilitando l'inclusione e la crescita personale e sociale.

VOLLEY. SVELATO IL CALENDARIO DELLA SUPERLEGA 2025/2026

# Verona parte in casa contro Piacenza

## Prima trasferta a Grottazzolina. Supercoppa Italiana in Arabia Saudita l'8 novembre

Dal Zanhotel & Meeting Centergross di Bentivoglio (BO) parte ufficialmente la stagione 2025/2026 della SuperLega Credem Banca con lo svelamento del calendario della Regular Season, per la prima volta asimmetrico, quindi con il girone di andata che non coincide con quello di ritorno. Per Rana Verona il cammino del nuovo campionato partirà nel weekend del 19 ottobre davanti al pubblico del Pala AGSM AIM contro la Gas Sales Bluenergy Piacenza. La seconda giornata sarà poi in trasferta sul campo della Yuasa Battery Grottazzolina una settimana più tardi, mentre il 29 ottobre andrà in scena il primo turno infrasettimanale della stagione, con la squadra di Coach Soli impegnata in casa con l'Allianz Milano. Il derby dell'Adige con l'Itas Trentino sarà alla quarta giornata, mentre le due successive vedranno gli scaligeri affrontare in serie Sir Safety Perugia e Cucine Lube Civitanova. La fine del girone di andata è prevista il 14 dicembre tra le mura amiche contro la Valsa Group Modena. Il ritorno si apre sempre con la gara contro Piacenza, l'11 gennaio sarà la volta del secondo atto con Trento, seguito dal derby con Padova. Poi, il 1° febbraio, Mozić e

compagni ospiteranno Civitanova, mentre la Regular Season si chiuderà con due big match contro Perugia e Modena. Nel corso della presentazione è stato annunciato lo svolgimento della prossima Supercoppa italiana a Gedda, in Arabia Saudita, nei giorni 8-9 novembre, dove anche Rana Verona sarà protagonista insieme a Trento, Perugia e Civitanova. Inoltre, sono state rese note anche le date della Del Monte Coppa Italia, con i Quarti di Finale in programma il 30 dicembre e la Final Four nel weekend del 7-8 febbraio. Intanto Verona annuncia l'inserimento all'interno del roster di Uros Planinsic, che va così ad affiancare Micah Christenson in cabina di regia e a completare la squadra di Rana Verona per la stagione di SuperLega Credem Banca 2025/2026. Classe 1998, il palleggiatore sloveno matura le prime esperienze in patria con la maglia dell'OK Hoce, prima di trasferirsi al Merkur Maribor, con cui si è laureato Campione di Slovenia nella stagione 2020/2021. Di quella squadra faceva parte anche Rok Mozić, che l'anno successivo sarebbe approdato a Verona. Dopo l'esperienza biennale al Calcit Volley, dove conquista un oro



Uros Planinsic

nella coppa nazionale, nel 2024 Planinsic vola nei Paesi Bassi per vestire la casacca del Nova Technology Lycurgus BV. Attualmente fa parte della Nazionale maggiore della Slovenia guidata da Coach Soli. “Sono davvero entusiasta di iniziare questa nuova avventura con Rana Verona – ha dichiarato Planinsic - Entrare in un club così ambizioso, che ogni anno cresce e punta in alto, è per me una grande opportunità. Affiancare un giocatore del calibro di Micah Christenson sarà uno stimolo enorme: potrò imparare tanto da lui e allo stesso tempo dare il mio contributo con impegno. Non vedo l'ora di cono-

scere il gruppo, lo staff e vivere le emozioni del palazzetto”. Queste le parole di benvenuto del presidente Stefano Fani: “Siamo contenti di accogliere Uros nella famiglia di Rana Verona. È un giocatore che arriva in un contesto ideale per continuare il suo percorso di crescita. Il fatto che sia già stato allenato da Coach Soli in nazionale rappresenta un valore aggiunto: c'è già una conoscenza reciproca e questo favorirà il suo inserimento tecnico e umano all'interno del gruppo. Con questo innesto completiamo un roster equilibrato e competitivo, pronto ad affrontare una stagione ricca di sfide.”

# VERONA, COME BUTTA?

**BENE! SE BUTTO IL VETRO  
NEL VETRO.**



SCOPRI DI PIÙ

